

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 26 Novembre

Il banchetto di Napoli

Scriviamo breve e sotto la prima impressione; superfluo è il dire che il banchetto riuscì imponente per adesioni personali e in iscritto.

La sinistra storica si è così senza dubbio solennemente affermata e il trasformismo lo possiamo considerare proprio colpito nel cuore. La sostanza, per ora, sta qui, e ce ne mostriamo paghi.

Ed abbiamo udita con viva compiacenza la simpatica parola di Benedetto Cairoli. L'abbiamo con soddisfazione sentito proclamare che dai preti per la arrendevolezza di De Pretis la patria corre pericolo. Ed è bene che proclami che non vuole né disordini né arbitrii, ma l'applicazione rigorosa della legge; perché anche la legge delle guarentigie la si interpreta così largamente?

Ciò poi che preme rilevare si è che la sinistra storica promette pronta esenzione di alcune riforme che la democrazia da lungo tempo attende, come l'indennità ai deputati, quella della legge comunale e provinciale, e le sociali.

Ne prendiamo atto fiduciosi, lasciando da parte quanto il Cairoli ebbe a dire sulla propria politica estera: egli lascia parlare al tempo, e anche noi al tempo lasciamo la libertà della sentenza. Difatti se grata ricordanza serbiamo della sua politica interna nel primo ministero, quando aveva a collega lo Zanardelli, non possiamo dimenticare che nel secondo ministero condusse così male la politica estera da lasciare la patria sull'orlo del precipizio, cosicché con una camera più ligia al decoro nazionale, avrebbe dovuto rispondere ben diversamente dei propri imperdonabili errori.

Anzi furono questi gli errori per i quali fu reso possibile il trasformismo, e pel ministero De Pretis ci fu qualche giorno di plauso. Ma non guardiamo al passato; ricordiamolo soltanto quale lezione per l'avvenire.

Più reciso e più esplicito fu lo Zanardelli; fu abile ed elevato; fece comprendere quale davvero sia il programma attorno a cui si stringe adesso la sinistra; il punto culminante fu quello in cui emise il suo vecchio parere sulla libertà; l'ordine del giorno 11 dicembre 1878 veniva così cancellato inquantoché Crispi, Nicotera furono allora con De Pretis a votare quell'ordine del giorno che per la sinistra fu tanto micidiale, avendola disgregata nelle persone e scombiata nel programma. Adesso il vecchio programma rivive; Crispi

e Nicotera rinnegarono l'11 dicembre. Si torna donde non si avrebbe giammai dovuto muoversi, perché allora certe riforme, fra cui l'essenziale della legge comunale, sarebbero da lungo tempo un fatto compiuto.

Nella sua abilità lo Zanardelli lascia aperto l'adito a De Pretis per tornare all'ovile. Ma la vecchia volpe di Stradella accetterà l'invito, specialmente dopo le dichiarazioni Zanardelli contro il trasformismo e la conversione a destra?

Non lo crediamo né lo desideriamo. Sarebbero i soliti equivoci, e di equivoci ne abbiamo anche troppi.

Zanardelli, volendo essere troppo abile, fu in ciò poco avveduto.

L'ibis redibis è da troppo tempo che sgoverna l'Italia, e questa ne è stanca e non ci crede più. Un adito ai trasformisti c'è ancora; ecco il punto nero di questo discorso. Perché, sia pure per soverchia gentilezza, coi fatti si incomincia a ingenerare l'equivoco, quando di parole, per quanto reboanti e belle, se ne ha a ufo?

Fascio Democratico

Comitato di Napoli

Ecco come si è costituito questo Comitato:

Matteo Renato Imbriani Poerio — Pansini avv. Pieri — Castaldi avvocato Raffaele — Mirabelli avv. Roberto — Antonio Gaetani di Laurenzana.

Adesioni

Associazione democratica Catanzaro. Circolo operaio Bordighera (Porto Maurizio), Nucleo giovani democratici Castellammare di Stabia; Circolo popolare Tommaso Campanella di Rosarno.

Entrate doganali

Dalla statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione dal primo gennaio al 31 ottobre 1893, pubblicata per cura del ministero delle finanze (Direzione delle gabelle), risulta che le entrate doganali in tale periodo ammontarono a 150,734,944 lire, con un aumento sull'anno precedente di L. 20,492,747.

L'importazione raggiunse il valore di lire 1,200,960,459, con un aumento sul precedente anno di L. 155,343,278.

L'esportazione nei primi 10 mesi raggiunse il valore di lire 1,031,036,340, con un aumento sull'eguale periodo del precedente anno di L. 72,165,921.

Notizie Italiane

Nuovi senatori

Il Re firmò i decreti di nomine di 18 senatori. Si dice che fra i senatori nominati vi sieno alcuni deputati, fra cui Bucchia. Così verrebbe determinata la vacanza di alcuni posti di professore alla Camera.

Stoch metallico

Lo Stoch metallico del Tesoro che prima dell'apertura del cambio ascendeva a 727 milioni 676902 lire era ridotto al 31 ottobre a 498 milioni.

Dall'apertura del cambio al giorno 11 ottobre l'importazione dell'oro supera la esportazione di 11 milioni, quella dell'argento supera l'esportazione di 8 milioni.

Brutti sintomi

Parlasi della nomina di Saint-Bon a presidente del Consiglio superiore di Marina.

Brin poi riprende fiato e pensa ad una grande corazzata da impostare nei nostri cantieri.

Torniamo ai vecchi dispendi! Ecco le prime immediate conseguenze delle dimissioni di Acton. — Meno male che intanto si è cominciata la costruzione anche di navi minori!

Notizie Estere

Dolgorouki e Giers

Alla corte di Berlino si raccontava, che domenica scorsa l'imperatore conversando molto amichevolmente con il principe Dolgorouki, plenipotenziario militare russo, si esprime così: «È singolare che io non abbia ancora avuto notizie dal cancelliere: ma io confido nel successo della visita del signor De Giers.»

Guglielmo e D. Luigi

Si parlava del viaggio che forse il principe Guglielmo avrebbe fatto poi da Madrid a Lisbona per visitare il principe don Luigi. Ma le ultime notizie dicono, che il principe di Germania verso i primi di dicembre vedrà a Madrid il principe ereditario di Portogallo.

Anomalie!

Telegrafano da Pietroburgo, che lo czar, incaricò Tolstoj, Pobedonozew e Katkow, di preparare uno Statuto in cui l'assolutismo sia associato alla rappresentanza popolare. L'è.... ben inventato!

Corriere Veneto

Comizio di Treviso

Il Comizio tenutosi ieri al Teatro Garibaldi riuscì numerosissimo ed imponente.

Fecero pervenire le loro adesioni alla presidenza del Comizio: Bertani, Campanella, Maffi, Gabriele Rosa, il deputato professor Dotto ed altri patriotti e uomini politici.

Aprì il Comizio con splendide parole il presidente avvocato Bianchetti.

Un discorso del dottor Cavarzerani fu applauditissimo. L'avv. Galateo che cominciò il suo discorso ricordando con affettuose e nobili parole il compianto deputato Antonio Mattei destò profonda commozione.

Fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il popolo Trevisano, raccolto in Comizio, afferma solennemente il diritto di tutti i cittadini all'elettorato amministrativo e protesta contro gli ostacoli e le dilazioni opposte all'attuazione di tale diritto.»

Da Legnago

25 novembre.

IL DISCORSO DI CAPERLE

Il paese è gremito di gente. Caperle smontato dal vagone fu salutato da un'evviva solenne, imponente e schiacciante per la moderateria consortesca di Legnago. Colla musica in testa andette fino al Municipio fra entusiastiche ovazioni ove fu ricevuto dal sindaco Giudici (?!!!) il quale disse poche e ben meschine parole come rappresentante del Comune.

Di là si portò all'Albergo della Paglia ove era imbandito un banchetto di 132 coperti. Vi erano tutte le rappresentanze dei singoli Comuni del II Collegio di Verona.

All'arresto, l'avv. Siliotto saluta il deputato Caperle a nome degli elettori liberali del II Collegio. (È applauditissimo).

Moriga lesse una lettera del Borghi che si scusa di non poter intervenire al banchetto per ragioni d'ufficio che lo trattengono a Roma. In questa lettera il Borghi combatte il trasformismo e si dichiara di associarsi al programma di Stradella siccome quello della vera sinistra. (Pochi applausi).

Caperle comincia il discorso col suo corso politico; dice che il suo programma è la democrazia col regno. Parla delle riforme amministrative e politiche adottate ed attuate dalla sinistra sulla quale egli milita quale gregario. Vuole l'eguaglianza perché non crede che ci sia inguaglianza laddove abbiamo un vessillo che dal mezzodi al settentrione sventola la bandiera col motto: Italia con Garibaldi e Vittorio Emanuele. Ripete che è colla sinistra democratica monarchica (?!).

Vuole la patria libera ma col re e senza privilegi.

Combatte il socialismo il quale ci darebbe una patria di eterni pusilli (?!!) dice che i partiti non sono il parto di una evoluzione politica perché ci sono destri che starebbero bene a sinistra e viceversa. Egli starà colla democrazia che vuole il fatto col diritto; dice che il trasformismo è una fosca meteora del cielo parlamentare.

Parla sulla legge comunale e provinciale emendata da Depretis che abbisogna di elementari emendamenti tra i molti che svolse cita quello del voto alla donna; dice che siccome all'operaio fu accordato il diritto al voto politico, è naturale e di logica conseguenza che egli abbia il voto amministrativo. Odia le consorterie perché come monopolizzano le elezioni, monopolizzano le pubbliche amministrazioni. Continua che il governo rappresenta la borghesia grassa e non la democrazia. Parlando dell'istruzione dice che parlerà accò sieno eliminate le scuole tecniche e ginnasiali perché con questi fondi sia istituita una scuola agricola.

Parla sul lavoro nazionale con molta erudizione in causa, perché tutti sanno con quanta profondità di scienza egli possa parlare su questo argomento.

Chiude col dire che le idee da lui svolte sono il programma della democrazia monarchica.

Il suo discorso è interrotto ad ogni istante da entusiastiche ovazioni. Z.

Da Rovigo

23 novembre (rit.)

QUESTURINATA — COSE MINORI

(P. I. A.) Iersera verso le ore 11 pom. nelle vicinanze della piazza Vittorio Emanuele echeggiavano i rulli di un tamburo ben conosciuto a Rovigo. — Le battute lugubri ed uniformi di quel tamburo venivano interrotte dal passo cadenzato di una ventina di persone le quali procedevano silenziosamente ed ordinatamente attraversando la piazza maggiore. — La nebbia oltremodo densa e fitta rendeva quella scena strana e fantastica, poichè anche a pochi passi di distanza dava la parvenza di ombra a quei giovanotti i quali tornando da una scampagnata e non potendo avere alla loro testa un concerto, si erano accontentati di un semplice tamburo. — Giunta la comitiva ad un certo punto della piazza, si fermò di botto: era stata fatta dai questurini la intimazione del silenzio. — In seguito a tale intimazione la allegra brigata al grido di: viva Garibaldi e viva Mazzini, si sciolse a pochi passi di distanza dal luogo in cui aveva fatto quell'incomodo incontro. — Pare

che i questurini, per non commiatarono quei buontemponi, offendessero l'orecchio delicatamente suscettibile del delegato che intimò lo scioglimento: ed infatti recatosi esso immediatamente alla caserma delle guardie di P. S. tutte le fece alzare da letto interrompendo i loro placidi sonni e le fece sfilare a due a due per la piazza V. E. indirizzandosi alla volta di un Caffè solitamente frequentato da alcuni di quei giovanotti, i quali anche in quella sera erano andati colà per centellinare quietamente un meka. — Oh, quel defilé rimarrà incancellabile nella mia memoria! Ancora insonnoliti e cogli occhi imbambolati quei questurini seguivano incoscientemente il passo accelerato del solerte delegato: sui loro volti era stampata quella espressione di disgusto e di rammarico che ognuno manifesta allorchando sia costretto a lasciare di notte tempo le molli piume.

Giunto il piccolo esercito al Ponte di ferro, incontrò un giovane il quale aveva fatto parte della sciolta compagnia. — Quel giovane il quale mal si reggeva in piedi per le troppe libazioni, fu attorniato (risum teneatis amici!) da più che dieci guardie di P. S. e tradotto con solenne apparato all'Ufficio di Questura. — Imaginai che conducessero colà quell'uomo brillo per fargli sbollire i fumi del vino rimettendolo poscia in libertà: ma oggi stesso seppi che quello sventurato (il quale è un onesto e laborioso operaio della tipografia Minelli) fu tradotto alle Carceri Mandamentali a disposizione dell'autorità giudiziaria. — Niuna meraviglia se ora lo si volesse ritenere responsabile di grida sediziose! Che ve ne pare?

Pochi giorni or sono la Deputazione Provinciale addivenne alla nomina di un assistente stradale: i concorrenti erano numerosi e fra essi ricorderò un certo N. coli Antonio il quale dopo aver spesa gran parte della sua vita a combattere per la patria, concorse a quell'umile ufficio e fu respinto. —

Oh la patria è spesso ingrata verso i suoi migliori figli!

La istituzione del tiro a segno in questa città non è molto lontana: il sig. Foresti Luigi per incarico della Società Ginnastica, ebbe la paziente cura di raccogliere oltre cento iscrizioni per contributo. — La lista delle iscrizioni fu di già presentata al Municipio. — Un bravo di cuore al sig. Foresti che per riuscire nell'intento ebbe non piccoli incomodi e noie senza numero.

Chioggia. — Fu votato e approvato un prestito di lire 80,000 per fare fronte alle spese dei porti e canali.

Spillimbergo. — Con deliberazione di ieri l'altro dell'onorevole Consiglio provinciale sanitario, vennero riaperti al pubblico i mercati e le fiere mensili.

Udine. — Il Consiglio comunale di Udine è convocato giovedì per discutere, fra altro, la proposta di prendere a mutuo 200,000 lire con le quali rifondere la Cassa municipale delle anticipazioni fatte e da farsi per conto del Consorzio Ledra-Tagliamento a tutto 1883.

Corriere Provinciale

Dalla Rocca di Monselice

24 novembre.

PATENTE INGIUSTIZIA

In quest'epoca nella quale rugge potente la voce del popolo che muore di fame cronica e di pellagra, gli uomini onesti per quanto conservatori cercano, sia per sentimento di filantropia, sia per istinto della propria conservazione, di assecondare la formazione e l'incremento delle associazioni operaie di mutuo soccorso. E forse è questo il solo mezzo che favorir possa il graduale e progressivo miglioramento delle classi bisognose, e scongiurare una violenta soluzione del grave problema sociale. A questa opera concorrono ministri e deputati senza distinzione di colore, Consigli comunali e Provinciali di grandi e piccole città.

Solo il Consiglio comunale di Monselice, i cui componenti sono l'espressione d'un'oligarchia privilegiata, si dichiarò contrario ai detti principii nella tornata del 20 corr.

Egli che ha votato un sussidio annuo di L. 1200 per la Società filarmonica, che votò la spesa di qualche migliaio di lire a profitto della ginnastica e che concesse gratuitamente il locale d'ufficio alla Società operaia, negò un sussidio di 100 lire alla Società di mutuo soccorso « I figli del lavoro » e di prestare ad essa, che si dichiarava responsabile di qualunque danno materiale, il nome per tenere una pubblica tombola.

E tutto ciò per non creare precedenti! Povera logica... Furono i signori del Consiglio che crearono i precedenti col loro contegno verso altre istituzioni; e solo per questo la Presidenza della Società « I figli del lavoro » chiese un locale ad uso ufficio come è concesso ad una congrua società, od una sovvenzione come viene accordata ad altre associazioni meno utili di quelle di mutuo soccorso. Non disapproviamo il procedere del Consiglio cessato o presente verso le altre associazioni, anzi lo approviamo interamente, ma a solo patto che non sieno fatte distinzioni poichè non hanno ragione di essere, e perchè nel caso se ne dovessero fare, lo si dovrebbe a vantaggio della più bisognosa. E' questione di giustizia e d'eguaglianza di trattamento. Una società che conta oltre 300 soci e che nel periodo di 2 anni dacchè è istituita, s'è procurata da ben 70 ammalati e, detratte tutte le passività, accumulata un capitale di lire 2250, non si sarebbe inchinata dinanzi ad alcuno se non avesse avuto la coscienza d'averne diritto poichè tale fu creato dalle precedenti deli-

berazioni e dai taciti acconsentimenti.

La vecchia Giunta mancando alle regole più elementari di convenienza non rispose; la nuova co' suoi giovani elementi... non ebbe il coraggio di rispondere negativamente e presentò la domanda al Consiglio senza fare alcuna proposta, anzi tacitamente invitandolo a respingerla.

Un solo consigliere, seguendo l'impulso della sua onesta coscienza, proponeva un qualunque compenso per una volta tanto; ma in risposta ebbe un sorriso di scherno da parte di qualche filantropo per calcolo.

Gli onesti cittadini senza distinzione di parte avranno di già giudicata l'opera dei preposti alla pubblica amministrazione; e gli operai in modo speciale se ne rammenteranno quando avranno rivendicato il diritto al voto amministrativo.

Il male non viene sempre per nuocere, perchè serve almeno a smascherare i falsi amici del popolo, e preparare la loro vergognosa caduta.

Quanto prima scriverò sulla elezione del segretario comunale.

Cronaca Cittadina

Mons. — All'inverno ci siamo proprio venuti. San Martino non è passato per nulla.

Pensiamo dunque tutti a vestirci d'inverno; per nulla dice un veneto proverbio che da San Martino se veste el grando e anca il picinin, come un altro dice: dalla salute se veste le belle pute.

Coraggio dunque!

Belje donnine, levate dal pepe i vostri manicotti; vecchietti arzilli spolverate i tabarri, questi antichi e cari compagni nei giorni tristi del vento e delle piove; mammine sagge e previdenti che vi spaventate perchè la tignuola ha rosi i calzoni di panno fino che pei vostri figli vi costarono tanto, l'inverno colle sue brume, col suo rigido vento di nord-est, batte alle vostre finestre. Fanciulle viventi di bellezza, preparate i piedini per la danza; giovinotti eleganti apprestate il magazzino dei vostri motti, delle vostre celie, che vi fan mostrare le fila di perle scarrate, unite, candide di lei... L'inverno è proprio qui!

Impiegati per forza e tabaccosi rinserratevi nel tepore delle stufe, che le legna non vi costano denari, e che pure il municipio invece risparmia nelle scuole ove i bimbi irrigidiscono pei geloni.

E voi, carti e crestaie, fatevi avanti ed esultate; c'è da guadagnare anche per voi perchè soltanto nei mutamenti di stagione voi potete essere allegri; la moda e le necessità di ripetersi sono le vostre fide alleate.

E qui l'inverno, maledetto dal povero, che non sa come ripararsi dal freddo che la brutta stagione porta seco, e che colle sue feste è la vera stagione dei ricchi.

Oh! la stagione aristocratica è proprio qui! fa freddo! Brrr!

Il ghiaccio si è fatto vedere per le strade anche quest'anno.

Ci siamo proprio! Che almeno il sole ne renda meno uggioso le conseguenze!

Banca Veneta. — Leggesi nell'Italia di Milano il seguente telegramma di Venezia:

« Corre con insistenza la voce che per l'affare della Banca Veneta possono venir fatti nuovi arresti di persone e alto locate e finora stimatissime. Uno avverrebbe a Venezia e due a Padova, d'un notissimo avvocato e d'un notissimo scrittore di scienze economiche. Si spera che tali voci non si avverino. »

Prelezione. — Mercoledì (28) il dott. Arrigo Tamassia professore ordinario di medicina legale sperimentale terrà la sua prelezione nell'aula lettera B presso questa università.

Gli uffici postali di campagna. — Molti lagai si elevano di

continuo sul non regolare servizio delle poste nel distretto e provincia; una lettera a Teolo o Villafranca per mo' d'esempio, impostata a Padova, arriva al suo destino ed è distribuita più tardi certamente d'altra lettera spedita a Genova ed a Napoli. Come va questa faccenda? Ed a proposito di poste campestri ci piace constatare un fatto del quale possiamo garantire l'autenticità. Un povero villico dopo aver percorse quattro buone miglia di strada per comperare un franco bollo, arriva giorni sono al Ponte di Brenta per acquistarlo, va dal primo tabaccaio avente smercio di francobolli, ma questo, trovandosi sfornito, lo rimanda all'altro rivenditore di simil genere, (perchè a Ponte di Brenta son due gli spacci di francobolli); ma anche quest'ultimo gli risponde che non poteva servirlo essendone rimasto sprovvisto; e perciò rimette il mal capitato avventore all'ufficio postale.

Il villico non se lo fa dire due volte, corre subito all'ufficio della posta, e trovato l'ufficiale gli chiede il franco bollo. Ma l'ufficiale cava di tasca l'orologio, e veduto che eran suonate le due, risponde freddo freddo, che l'ufficio postale si riapre alle ore cinque; e non ci fu verso che il contadino potesse acquistare il francobollo. Che ve ne pare? Eppure l'è storica.

L'associazione progressista iersera (25) si divisa in Napoli il seguente telegramma di adesione:

Padova li 25 nov. 83.

Onor. Zanardelli

Napoli.

L'associazione costituzionale progressista saluta i veri rappresentanti della sinistra oggi riuniti ed augura che per la loro concordia ritorni maggioranza parlamentare il partito che è maggioranza nel paese.

Presidente.

Società di M. degli artigiani negozianti e professionisti. — Sono avvertiti i soci, che per facilitare la iscrizione gratuita di coloro che intendono partecipare al legnaggio nazionale alla tomba del gran re Vittorio Emanuele, il comitato allo scopo costituitosi, si troverà nell'ufficio sociale in via Falcone, ogni sera dalle ore sette alle nove, da oggi al 30 corrente mese.

Valore locativo. — I contribuenti soggetti all'imposta sul valore locativo dovranno entro dicembre presentare le denunce su cui verrà loro commisurata la tassa. L'anno locativo s'intende cominciato il 7 ottobre 1883 e finirà il 6 ottobre 1884; la tassa però viene imposta in ragione di semestre.

Lavori ai nostri sumi. — Presentata in tempo utile offerta di ribasso del 12.26 p. 0/0 sulla somma di L. 13680, importare della delibera provvisoria dell'appalto della fornitura dei generi ed effetti per la guardia e difesa degli argini destro e sinistro di Bacchiglione nei Canali di Roncajette e Pontelongo, nel giorno di sabato (1 dicembre) presso la nostra prefettura avrà luogo reincanto pei lavori stessi.

L'articolo 100 della legge elettorale politica dispone che nelle liste elettorali che verranno formate in esecuzione della detta legge, durante due anni dalla promulgazione della stessa saranno iscritti tutti coloro che, non avendo i documenti di aver frequentato le scuole, ne faranno domanda scritta di loro pugno, autenticata da notaio, diretta alla Giunta comunale del luogo dove risiedono o del luogo dove vogliono essere iscritti.

La legge fu promulgata il 22 gennaio 1882; pertanto le domande di cui all'articolo 100 della legge potranno essere presentate alle Giunte municipali fino a tutto il 22 gennaio 1884.

Crediamo utile avvertire coloro che ne hanno diritto (e sono tutti coloro che hanno compiuto o che compiranno il ventunesimo anno di età al 30 giugno 1884) affinché si preparino fino da ora a farlo valere.

Le società liberali politiche ed operaie curino che tutti i loro soci siano pronti a presentare la loro domanda all'epoca voluta e soprattutto sorvegliino che le domande siano fatte regolarmente, affine di evitare qualunque ragione di non ammissione o di cancellazione.

Beneficenza. — Il sig. Leonardo Antonio Visinoni nella triste circostanza della morte del proprio parente sig. ing. Girolamo Antonio De Mattia rimise alla Congregazione di Carità la somma di lire 100. I preposti alla pia opera rendono pubblica l'offerta in attestato di riconoscenza.

Calcio ginnastico. — Giorni addietro ci eravamo lamentati per la brutta qualità di sale che veniva messa in vendita.

Siamo lieti di annunziare che con tutta premura il locale ufficio aveva già in precedenza fatte le pratiche in Venezia affinché fosse spedito sale bianco, e non quello sporco contro cui protestavamo.

In onore del nuovo reggimento Padova Cavalleria. — È colla più viva soddisfazione che siamo lieti di poter annunziare come con delicato gentilissimo pensiero il club di scherma e ginnastica che è onore e decoro della città nostra, decise di dare pel prossimo lunedì (3 dicembre) nelle proprie sale uno svariato trattenimento di scherma, ginnastica e altri divertimenti che vi si attagliano, in onore del nuovo reggimento di cavalleria, che da Padova si nomina e a Padova è di guarnigione. La cavalleria idea non ha bisogno dei nostri elogi; essa da sé completamente si esplica ed elogia. Vi facciamo plauso vivissimo, sicuri di interpretare la volontà della intera cittadinanza, che vede nel nobile atto interpretati tanto bene i propri sentimenti.

Società Pietro Gessa. — In questi giorni ebbe luogo nella sala Danieli, gentilmente concessa, l'adunanza generale di questa società.

Aparta la seduta, il sig. Egano Oreste, presidente, lesse un elaborato discorso, dimostrando tutti i progressi fatti da questa società nel suo primo anno di vita; fu vivamente applaudito.

Dopo le comunicazioni della presidenza, si passò al secondo ordine del giorno: *Riforma dello Statuto.*

A questo punto il signor Schiavon lesse una relazione a nome della commissione incaricata alla riforma. Siccome venivano letti solamente gli articoli aggiunti, scorse il sig. Brugnaro Augusto, e dopo aver dimostrato l'importanza di questo secondo argomento, fece domanda affinché lo Statuto venisse letto nella sua interezza.

Dopo lunga discussione, venne approvata in parte la domanda del Brugnaro, coadiuvato dai signori Crevin e Gardara. Però ciò non ostante il signor Brugnaro fece inserire a verbale la propria protesta.

Per ultimo si passò alla nomina delle cariche. Prima di questo pronunciarono due discorsi degni d'encanto i signori Gabrieli e Trevisan.

Vennero eletti a presidente effettivo il signor avv. Fiorioli dott. Gio. Batt. a vice presidente il sig. Egano Oreste ed a consiglieri i signori avv. Erizzo, Trevisan, Schiavon, Haymar, Borsetto, Palla, Bellini e Balliello. Infine fu proclamato a socio onorario il commend. Paolo Ferrari.

Teatro Garibaldi. — Il dramma di ieri sera *Maria e Sironia* fu fischiato. E' un dramma inverosimile, assurdo, immorale. Certe frasi, ci pare si potevano togliere o almeno modificare. Non c'è consonanza, né sceneggiatura, né stile; tutto è aggrovigliato, contorto barbaramente. Mai raggiunta un po' di luce, ma avvi una continua nebbia, una nebbia fitta e greve, che fa male al cervello. E' un dramma per essere spicci, da fantocci, da giullari e forse peggio. Noi compiangiamo il povero traduttore che chi sa, forse vagheggia agli allori riserbati ai grandi e veri maestri.

Peccato che la Musa si rincantucci e gli faccia le corna!

Anche l'interpretazione fu infelicitissima. Non aggiungiamo parola; solo ci permettiamo di consigliare l'egregio Direttore Vastri, di gittare simile lordura sul letamaio; creda, ci guadagneremo tutti!

A stassera *Dora o le Spie.*

Domani sera replica dell'*Orfanella di Lowood.*

Mercoldì poi beneficiata della valente artista signora Matilde Tassinari Aleotti.

Diario di P. S. — Oggi il reporter si presenta colla fausta notizia che il diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo. Ne siamo soddisfattissimi, anche per la straordinaria deficienza di spazio che oggi lamentiamo.

Una al di. — Un padrone di casa dice ad un conoscente:

— Signor Bernardino, favorica domani sera da noi. La mia Rosa leggerà un componimento lirico, la mia Isabella canterà alcune romanze ed alle 11 in punto ceneremo.

— Le sono riconoscentissimo dell'invito; alle 11 sarò da lei.

Bollettino dello Stato Civile del 24.

Nascite. — Maschi 5 — Femmine 3

Matrimoni. — Tonello Antonio di Luigi, calzolaio, celibe, con Cherubini Rosa di Leonardo, calzolaia, nubile — Perosa Francesco di Pietro, calzolaio, celibe, con Galeazzo Maria fu Antonio, sarta, nubile.

Morti. — Gardellin Italia di Gio. Batta, di mesi 5 — Massari Angela di Benedetto, di giorni 8 — Irbuti Cesarina, d'anni 1 — Cassini Valentino fu Antonio, d'anni 66, caffettiere coniugato — Voltan Nava Elisabetta fu Giambattista, d'anni 79, mesi 7, sarta, coniugata — Cucato Paolo di Antonio, d'anni 21, falegname, celibe. — Un bambino esposto. Tutti di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 25 Novembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	90 35 —
idem fine	90 37 1/2
Genove	78 30 —
Banco Note Aust.	2 08 3/4
Banche Nazionali	2182 —
Mobiliare Italiano	798 —
Banche Venete	181 —
Costruzioni Venete	336 —
Colonie veneziane	231 —
Tramvia Padovano	281 —

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia diretta dall'artista Leopoldo Vestri e amministrata da Amato Lazzari rappresenterà: *Dora* — Ore 8.

Ultime Notizie

La *Riforma* approvando la lettera dell'on. Bertani, si domanda per quali ragioni il medesimo non sia stato invitato al banchetto di Napoli. Dice che l'on. Bertani è fra gli aderenti al concetto politico dell'onorevole Crispi.

A Roma oggi radunasi la Giunta per lo studio della legge perequazione fondiaria.

Assicurasi essersi sospesa la nomina a senatore dell'on. Del Santo avendo questi accettato la candidatura al I° Collegio di Genova che rimarrà vacante stante l'ineleggibilità dell'on. Randaccio

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Il banchetto di Napoli

Adesioni — Il discorso di Sandonato e il discorso di Calroli.

Napoli, 25. — Al banchetto al Grand Hotel assistevano 450 invitati. — Presiede Sandonato. Intervenero otto senatori e ottantasei deputati. Leggonsi pure telegrammi di ventitre deputati che scusansi per motivi di famiglia.

Sand nato felicità calorosamente gli intervenuti. Napoli è orgogliosa di questa riunione che egli dice un grande atto parlamentare costituzionale segnando essa la ricostituzione del gran partito di Sinistra, da tanto tempo nei voti del paese. Questo solenne banchetto a cui vede presenti tanti deputati, tra cui le più grandi illustrazioni del partito, conforta vivamente la fede che la Sinistra, incoraggiata, fortificata da tanta concordia, potrà progredire nello svolgimento del suo programma. Ringrazia le rappresentanze delle varie provincie, le corporazioni e la stampa. La loro presenza è anch'essa una chiara affermazione del paese. Invita Cairoli e Zanardelli a manifestare il loro pensiero sulla situazione parlamentare, invia un rispettoso e affettuoso saluto al Re.

Cairoli ricorderà le benemerite delle provincia napoletane verso la patria e il partito progressista, esprime la generale soddisfazione che la Sinistra tragga a Napoli gli auspicci riordinando le file scompigliate da un equivoco di parola. L'equivoco benché mite è definito una dura realtà che non esagerasi, da chi, come l'oratore, apprezzando l'ingegno, la dottrina, l'esperienza di Depretis, lo sostiene calorosamente; però quando gli parve che deviasse dal programma, passò dal riserbo alla sfiducia giustificata dall'uscita di Zanardelli e Baccarini che ammonirono così il paese che ogni dubbio era finito. Le evoluzioni degli uomini non possono assorbire i partiti definiti dai loro programmi. Le differenze non sussistono solo per il passato. Quando la Destra combatteva le promesse riforme, ma anche compiute queste, le differenze persistono inevitabili sostanziali, per l'apprezzamento dei diritti statuari; interpretati sempre dalla Destra in forma privilegiata e restrittiva. A questo proposito l'oratore rievoca il sistema di benignità spinto fino all'imprudenza verso i clericali e di severità fino all'arbitrio contro i radicali, sistema gradito naturalmente alla Destra.

Egli trova come Crispi nella cresciuta agitazione clericale, forse un pericolo per la patria. Deplora il sistema di governo per cui le guarantee papali sono troppo largamente applicate. La Sinistra rispetterà le guarantee come una legge non ritenendole però prevalenti agli inviolabili diritti nazionali. Rispetta la libertà religiosa. Rispinge la politica aggressiva, ma non ammette che i clericali siano più nocivi dei radicali. Questo è uno dei punti fondamentali delle divergenze fra la Sinistra e la Destra che oggi ritiene la politica interna conforme ai suoi intendimenti. La Destra che ora appoggia Depretis lo combatte quando fu ministro dell'interno nel gabinetto Cairoli; essa non deve lusingarsi di dargli un'ammnistia dopo averlo accusato di aver ceduto a cattive influenze, quando col collega, Cairoli attuava dottrine che oggi egli Depretis, reputa pericolose. La Sinistra vuole invece, adesso come allora, né benigna, né severa, l'applicazione della legge che fornisce i mezzi per tutelare l'ordine senza creare disordini e arbitrii.

L'oratore esamina le riforme ancora da attuarsi, mostrando che la Destra mantiene, anche rispetto all'avvenire, il vecchio programma. Lo provano le tendenze manifestate rispetto alla riforma della legge comunale e provinciale, alla riforma elettorale politica, cui si connettono altre indispensabili riforme come quella dell'indennità ai deputati. Non vi dovrebbe essere dissenso quanto alle riforme sociali imposte dal cuore. Necessità evitare i pericoli, ma pure ricordando l'empirico sistema economico seguito dalla Destra, gravante specialmente le classi povere e laboriose, potrebbe sembrare ritardataria l'attuale filantropia.

Parlando del problema ferroviario, dice che non sarebbero più in conflitto i due opposti principii dell'esercizio privato e governativo, se la Destra facesse come pare un sacrificio alla concordia del suo dogma. Ma esisterebbero altri dissensi.

Né sembrangli assicurati gli incoraggiamenti all'industria nazionale che da Baccarini e Acton ebbero impulsi.

Sulle spese militari gli apprezzamenti possono essere diversi, ma non profondi i dissensi tanto più che la Sinistra, anche governando la Destra, fu ultra ministeriale in tutte le questioni dell'esercito e della marina. I ministri succedutisi dopo, furono vincolati dalle promesse riforme tributarie; però le spese militari furono oggetto di viva preoccupazione; lo

provano gli aumenti del bilancio che non corrispondono ancora ai bisogni. È sperabile che in tempo si possano completare gli ordinamenti militari, spingendo l'esecuzione delle leggi votate. La Nazione completando la propria difesa fa più sicure le sue amicizie, consolida le sue alleanze.

Passando alla politica estera non si pentì del silenzio serbato quando gli vennero mosse le più gravi accuse. Preferì cadere anziché sollevare discussioni appassionante, comprendendo le delicate suscettibilità che eccitavano le censure; — confidò nel tempo, onesto correttore delle subitane impressioni. Dal resto, Mancini fece al Senato, appunto di quel periodo su cui l'oratore s'impose e si imporrà sempre le massime riserve, una difesa attinta a documenti. Rispinge i dubbi sollevati sulla possibile attitudine della Sinistra nel mantenere gli impegni internazionali; ricorda potendo appellarsene a fatti e documenti, che il leale contegno del Governo italiano valse in momenti difficili, rispettando sempre le pubbliche libertà, a dissipare le diffidenze eccitate da deplorabili agitazioni mantenendo incolumi le amicizie che si volevano cementare con la Germania e coll'Austria colle quali oggi l'Italia ha comune interesse per la pace e alle quali essa è unita da più saldi impegni che devono essere inviolabili per ogni partito.

Conchiude dicendo che sussistono dissensi inevitabili per sostanziali differenze di programmi, non escludendo su qualche questione la possibilità di un accordo come avvenne per l'abolizione del corso forzoso. Ma i casi eccezionali non giustificano la tentata demolizione dei partiti col pretesto d'immaginare pericoli. Le minoranze ostili devono essere invigilate non esagerandone le forze, ostentando allarmi; le istituzioni si afforzano disarmando le opposte dottrine, provando l'attualità di ragionevoli aspirazioni nell'orbita legale.

Lo scopo dell'accordo della Sinistra è palese a coloro stessi che lo battezzarono con una parola sbagliata, chiamando dissidenti i coerenti che, uniti in una stessa fede, non scossa da qualche transitoria divergenza, raccolgono il partito sotto l'antica bandiera, per rivendicare dalle offese della programma che ebbe la sanzione della volontà nazionale. Raccomanda ai giovani le memorie che l'onda invadente delle apatie non sommerge. — O non prevalga una scuola inconscientemente propizia ad un eclettismo riuscito eziale in altri tempi, in altri paesi. Noi abbiamo il conforto di sentirci uniti nell'alto ideale, nella fede nella patria e nel re che è il più sicuro presidio delle libere istituzioni.

Il discorso fu vivamente applaudito.

Calco, 26. — Si spediscono a Suakim 8000 uomini per riaprire la strada fra Suakim e Berber, e assicurare la ritirata delle truppe su Kirtum e Sennar. Il Kedive in seguito a istanze dell'Inghilterra, promise di rettificare la frontiera dell'Abissinia, se il Re resta tranquillo.

Marsiglia, 25. — La ditta bancaria Roux e Frassinot ha sospeso i pagamenti con una passività di 18 milioni. Credeasi che si potranno realizzare 15 milioni di attivo.

Parigi, 25. — Nulla è deciso perché al ritorno di Spagna il principe di Germania attraversi la Francia.

Washington, 25. — Il governo telegrafò al comandante della squadra americana in Asia, pel caso di una guerra tra Francia e China.

IN MACCHINA

Ancora il banchetto di Napoli

Il discorso Zanardelli

Napoli, 25. — Zanardelli spiegò le ragioni che lo determinarono a parlare dice erompergli dal cuore il grido di *eccelsior*, grido necessario pensando alle nostre condizioni politiche che ci gettarono in tale cattiva indifferenza e in tale degenerazione da farci desiderare qualsiasi cosa che valga a toglierci dall'attuale dissoluzione e preferire un governo di destra non larvata ad un governo che pretende di essere fedele all'antico programma, mentre non lo è. Causa di questo male è il trasformismo.

L'oratore avrebbe desiderato una assimilazione degli elementi affini e divisione razionale di partiti non una conversione di Depretis a destra e uno spostamento della base del governo. Ciò gettò la confusione nella vita politica italiana, tanto più che si negò e si nega la evoluzione di Depretis. Adduce le prove della conversione di Depretis nell'appoggio

degli uomini e dei giornali di destra e la opposizione degli uomini e dei giornali moderati di sinistra alla sua stessa uscita dal gabinetto.

Risponde alle accuse che egli non possa condannare la politica di Depretis senza condannare se stesso; egli rimase ministro sperando che quella politica fosse temporanea.

Anche uomini di ogni gradazione politica lo invitavano a rimanere e a sostenere la politica liberale; ma egli preferì liberarsene; così ricuperò la libertà d'azione politica anche il ministero e fruttò le nuove note combinazioni parlamentari come lo provano i fatti di settembre a Forlì, Cesena e Ravenna.

Il pretesto di questa politica è la necessità di combattere i radicali. L'oratore crede che l'opera dei repubblicani sia dannosa alla causa liberale; dichiarasi però partigiano della libertà di tutte le opinioni e avverso alla disparità di trattamento fra repubblicani e clericali.

Vuole la libertà per il clero, non privilegi e oblio delle prerogative; dice essere un bisogno essenziale per il popolo la libertà e la politica nulla avere di assoluto. È avverso soprattutto alla sedizione del potere contro la legge; crede dissenso l'uso della forza quando è evitabile questa politica perturbatrice; lo respinge nell'amore stesso alla monarchia che più di ogni altro regime per l'Italia è capace di libertà e progresso; *principatum et libertatem* ecco la nostra divisa.

I partiti si classificarono sempre secondo le questioni di libertà e i programmi della sinistra si informarono sempre allo spirito progressivo liberale.

Non ne rifarà il programma; ne accennerà solo alle applicazioni nelle questioni che si agitano ora. Vuole esercizio ferroviario privato con società aventi proprietà delle linee; esamina la questione della legge comunale e provinciale come base a un serio decentramento e a veraci autonomie cui non risponde il progetto Depretis; norme liberali debbono dirigere allo scioglimento della questione sociale, ispirandoci non a un assorbente socialismo di stato ma a mezzi che si basino sulla iniziativa privata.

Devesi riformare in senso democratico il sistema tributario e ordinare razionalmente la pubblica beneficenza, togliendo i vincoli alla libertà di espansione; il lavoro nazionale deve essere sorretto dal credito; la miseria deve pure curarsi mercè la popolare, universale istruzione; desidera che la istruzione militare si svolga sulla base sempre più popolare e democratica, addestrando la nazione alle armi.

Parlando della politica estera approva l'alleanza colle potenze centrali considerandola come la più sicura guarantee per la conservazione della pace ma la intende stipulata non solo a condizioni onorevoli con uguaglianza e reciprocità nei vantaggi efficaci ma anche senza sacrificio del nostro diritto pubblico interno. Così l'Italia chiamata dal beneficio del suo ufficio ad essere salutata come l'anello di unione fra le genti germaniche e le latine non sarà destinata a fatale, eterno conflitto.

Pronunciarsi a favore della indennità ai deputati.

Il partito della sinistra liberale democratica ricostituito ove inceda nel retto cammino dei suoi principii vincerà non come un trionfo di uomini ma conseguendo fini politici, che ne costituiscono la vera unica meta. Evvi chi dice che Depretis voglia tornare a sinistra e se ne adducono a prova i comizi dell'11 novembre; se ciò è esatto si dimostrerebbe il salutare effetto della nostra concordia; se Depretis abbandonerà la nuova via per tornare all'antica, accetteremo questi risultamenti da qualunque mano ci vengano. Quando così ci paleseremo devoti ai principii, indifferenti alle questioni di portafogli avremo conquistata tale superiorità che sarà la maggior forza della causa liberale.

Finì con un caldo brindisi al re.

Il discorso fu vivamente applaudito.

Shang Hai, 24. — Il *North-China Herald* dice che l'imperatore spedì istruzioni al viceré di Nanking ordinando la guerra alla Francia in caso di attacco di Bacinh e per mantenere l'ordine nei porti aperti secondo trattati.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

RINGRAZIAMENTO

I fratelli della compianta sorella Anna Dalla Vedova ringraziano

di cuore tutte quelle gentili persone che con tanto interesse presero parte nella circostanza dolorosa.

Estrazione 31 dice n. 1833

LOTTERIA VERONA

Estrazione 31 dicembre 1883

Le vincite principali verranno annunziate lo stesso giorno per telegramma ufficiale in tutta Italia.

Cinquantamila Premi

PER

2,500,000 LIRE

tutti pagabili in denaro contante senza alcuna ritenuta a domicilio dei vincitori, subito effettuata l'estrazione, il bollettino della quale verrà distribuito gratis.

Combinazioni nuove e vantaggiosissime per i Compratori

Un premio garantito ogni Cento Biglietti

PREMI QUINTUPLICATI

DI **MEZZO MILIONE** centomila cinquantamila lire ecc., ai compratori delle 5 Categorie.

Il prezzo di **UNA** lira ogni Biglietto è mantenuto finchè resta aperta l'emissione pubblica.

I biglietti Lotteria Esposizione Universale di Parigi 1878, quantunque assai meno conveniente di questa di Verona all'avvicinarsi dell'estrazione salirono gradatamente dal prezzo originario di 1 fr. a quello di 1,75 — 2,50 — 3 — 4 — 5 sino al massimo di 6 franchi caduno come puoi verificare consultando i giornali Parigini di quell'epoca.

Programma Ufficiale completo coll'elenco di tutti i 50,000 Premi e Regolamento di estrazione si distribuisce gratis presso tutti i Rivenditori.

Inviare immediatamente

le richieste con vaglia o valori alla Banca Frat. Casaroto di F. seo in GENOVA, Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto, per le richieste di un centinaio e più: **alle inferiori aggiungere centes. 50 per le spese postali.**

La vendita è ora aperta in GENOVA presso F.lli Bingen Banchieri, Piazza Campetto, 1 — Oliva Francesco Giacinto, Cambiavalute, Via S. Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i Cambiavalute, le Casse di Risparmio le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In PADOVA, Carlo Vason, Cambiavalute, Via Gallo — Ettore Leone e A. Basevi Cambiavalute, Piazza dei Frutti — Libraria Druker e Tedeschi e presso le Esattorie Erariali del Regno. 3143

Estrazione 31 dice n. 1833

AVVISO

Il deposito dei rinomati **SALAMI** di Rovigo trovasi presso l'Agenzia di Pubblicità in Piazzetta Pedrocchi a S. Andrea.

Nuova Scoperta

Acqua Aurora

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; *allontanare la carie dei denti*, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici. Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a fianco.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia **L. 1.**

Sconto di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Speciatà.

Col giorno 3 Dicembre 1883

L'ITALIA GIORNALE

DI MILANO

comincerà la pubblicazione dell'interessantissimo romanzo:

OLIVIERO IL BASTARDO

di Ernesto Dubreuil

che avrà un successo straordinario. I fogli francesi dicono che questo grande romanzo deve far rivivere il fanatismo destato dai più celebri romanzi di Aless. Dumas.

Abbonamento all'Italia — di saggio pel mese di Dicembre: — Centesimi 50. 3159

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, **VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gibus per società; Cappelli per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc.** Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI di FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (3039)

Borgo Codalunga, N. 4769.

San Fermo

BIRRARIA-RISTORATORE

Il sottoscritto si fa onore di reader pubblico che dal giorno 7 ottobre p.p. assunse la conduzione dell'esercizio di Birreria-Ristoratore S. Fermo, con un servizio di cucina del tutto vicentina, nonché scelti vini. Avverte pure che oltre ai prezzi moltissimi, accorderà uno sconto del 10 per cento ai signori Avventori che volessero mettersi in pensione.

Francesco Tonolo

conduttore

3156

LEZIONI

di Scherma, Ginnastica e Ballo

Via Maggiore

Le lezioni speciali di ginnastica e ballo per fanciulli, seguono dalle 3 alle 4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le ragazze e gli altri giorni per i ragazzini.

Età per l'ammissione, anni 4 per le femmine e cinque per i maschi.

Le lezioni di scherma gli esercizi di assalto, di ginnastica e del tiro alla pistola, possono attuarsi dalle 7 ant. alla mezzanotte, ma l'ora riservata ai fanciulli.

Le lezioni di ballo per gli adulti, hanno luogo dalle 6 1/2 alle 7 1/2 del lunedì, mercoledì e venerdì.

I signori studenti hanno diritto a facilitazioni speciali.

Sala di scherma, sala di ginnastica, sala di lettura, giuochi, musica, ballo ecc.

Il M.º Direttore

F. Cesarano.

3141

Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzoli inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano

La più rinomata unguenta in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3.30.

Acqua eccelsa Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3021

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie la nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
 » da 1/2 litro » 1.25
 In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . » 2.00

Dirigere Commissioni e Voglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE, in Rovato (Bresciano)

Vendita in Padova presso il liquorista Delise e Caffè Michelotto

Vermifugo - Anticolerico

Vermifugo - Anticolerico

Fernet - Branca

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3.50 — Piccole L. 1.50
 EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
 Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PRES. SIGNORI F.lli BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocencia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiarò essersi servito con molto vantaggio del liquore detto **Fernet Branca** in molti individui compresi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconcerti che preludono lo sviluppo colerico, e nel rimedio agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

PIETRO Dott. MINGOZZI Med. Cond.

MUNICIPIO D'ANCONA

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del signor dottor Pietro MingoZZi.

Dallo residenza Municipale, 3 Dicembre 1865. Il Sindaco M. FAZIOLI.

Fernet - Branca

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Elixir della salute

È provvidenziale che nuovi ritrovati concorrono a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. È vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive

una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornello all'Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**. — In Ferrara presso la farmacia Bergami, via Chiari N. 90 e la farmacia Perelli, Piazza Commercio, 36 38 — e presso Federico Navarra — In S. Biagio di Lendinara presso Scotti Augusto, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia.

2998

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto, Via Pozzo Dipinto, N. 3836

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO & C.
 Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'
R. PIAGGIO e figlio
 Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 1 Dicembre p. v. partirà per Montevideo e Buenos Ayres il piroscafo

INIZIATIVA

della Soc. Ital. di Trasporti Marittimi Raggio e C. toccando lo scalo di Barcellona.

Il 15 Dicembre p. v. partirà per Montevideo e Buenos Ayres il vapore postale

SIRO

della Società Italiana di Trasporti Marittimi « Raggio e C. » toccando lo scalo di Cadice.

Illuminazione elettrica — Servizio inappuntabile affidato ai signori Borgarello Ceruti Engel, proprietari degli Hotels: *Trombetta* (à devant Feder) e *Ville* in Genova. — Pane fresco e carne fresca per tutta la durata del viaggio.

Per merci e passeggeri dirigersi in Genova all'Amministrazione, Piazza Luccoli, N. 2. — Per passeggeri dirigersi anche agli agenti delle Società signori Stefano Repetto e Giuseppe Colajanni.

Si ricevono merci e passeggeri per i Porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

3142

LINGERIA AMERICANA

CARLO PIETRASANTA E C.
 UNICO DEPOSITO PER L'ITALIA

MILANO — Via Carlo Alberto, 2 — MILANO

Succursali: Roma, Via del Corso, 312 — Torino, Portici di Piazza Castello, 18.

Presentando il nostro prezzo corrente dei Colli, Polsini e Davanti di camicia in **Lingieria americana** (HYATT), è nostro desiderio richiamare l'attenzione generale sulla superiorità indiscutibile di questi articoli.

La perfezione della nuova materia adoperata nella confezione della nostra **Lingieria**, ci permette di affermare che, come bellezza e bianchezza, essa è eguale alla miglior tela di lino.

La nostra **Lingieria** essendo totalmente impermeabile, non è mai attratta dalla traspirazione, e, qualunque sia la temperatura, si

mantiene sempre solida; si sudicia con molto minor facilità della tela di lino, ed al contrario di questa ultima si lava tanto facilmente come si lavano le mani, ritornando all'istante bianca e come nuova. Un Collo e un paio Polsini di **Lingieria americana** (HYATT) possono essere portati tre o quattro mesi, da una persona che ne abbia cura, senza che essi perdano la loro candidezza e conservando sempre l'apparenza della miglior tela di lino. È una economia sicura, una soddisfazione continua; poi ché né la pioggia né i calori giungono ad alterare la durezza e la bianchezza di questa **lingieria**.

La **Lingieria americana** (HYATT) è indispensabile ai viaggiatori, giacché un collo, un paio di polsini ed un davanti di camicia bastano per intraprendere un lungo viaggio; è sempre presentabilissima, ed evita così le noie del bucato all'albergo.

Per pulire i nostri colli e polsini adoperate il **SAPONE HYATT**, fabbricato appositamente per la **Lingieria americana**; prendete uno spazzolino duro od un pezzo di panno imbevuto di sapone, e strofinate forte per alcuni secondi, quindi sciaquate nell'acqua chiara ed asciugate colla salvietta. Eseguendo questa operazione tutte le mattine, la vostra **lingieria** sarà sempre bianca e nuova.

Una particolarità dei colli di **Lingieria americana** è quella di poter dare loro facilmente la forma che si vuole; per esempio, se si desidera raddrizzare od abbassare il punto del collo, si dovrà allora immergerlo nell'acqua calda onde ammolirlo, indi raddrizzando od abbassando le punte mettendole poscia nell'acqua fredda, si otterrà immediatamente la forma desiderata.

Il **Sapone Hyatt** è pure indicato per pulire gli oggetti in metallo.

Ci vuol poco per conservare la **Lingieria americana** nella sua bellezza primitiva. Facendo al mattino la toeletta, lavate i vostri colli col nostro sapone, e avrete sempre della magnifica **lingieria**. Il nostro sapone è un articolo fabbricato da noi e composto unicamente per pulire la nostra **lingieria**; esso è indispensabile alle persone che ne fanno uso.

ECONOMIA PROVATA

Il seguente paragone ci dimostra chiaramente il grande vantaggio ottenuto portando i nostri colli Hyatt invece dei colli di tela.

Ogni persona consuma annualmente due dozzine di colli.
 Il prezzo di ogni dozzina di tela fino non è meno di L. 8 — L. 16 —
 Bucato di un collo al giorno durante l'annata » 36 50

L. 52 50

N. 6 colli in **Lingieria americana** (4 basteranno) a L. 1 50 L. 9 —
 Bucato (Niente) » — » 9 —

Differenza in favore dei colletti Hyatt L. 43 50

Questa economia di L. 43 50 all'anno per i colli, è ancora maggiore per i polsini ed i davanti di camicia.

SAPONE HYATT

N. 1 — La dozzina L. 3 60
 » 2 — » 6 —

Sconto e condizioni sopra domanda.

3104

ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**. 3 franchi, in Francia.

Micranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole **antneuralgiche** del Dottor **Cronier**. 3 fr., in Francia. Presso **Levasseur** farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da **A. Manzoni & C.**, via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 e da tutti i farmacisti. In Padova presso Pianeri Mauro e Cornelio.

200